

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 maggio 2026, n. 659

**Interventi in ambito forestale nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche del “Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi in ambito forestale nei Siti Natura 2000”, della “Proposta di Condizioni d’obbligo”, del “Modulo per la verifica di corrispondenza” e delle “Modalità per la verifica di corrispondenza”. APPROVAZIONE.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- la D.G.R. n. 543 del 29.04.2026 ad oggetto “Modifiche all’Allegato B) e aggiornamento dell’Allegato A) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Avvio delle procedure selettive per il conferimento della titolarità degli incarichi di Direttori di Dipartimento e dei Responsabili delle strutture equiparate, nonché del Direttore amministrativo del Gabinetto.”;
- il D.P.G.R. n. 242 del 30.04.2026 ad oggetto “Modifiche all’Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii. Adozione”
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Autorizzazioni Ambientali, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessora all’Ambiente e Clima, Tutela ambientale, Politiche climatiche e adattamento ai cambiamenti climatici, Programmazione energetica e transizione ecologica, Ciclo dei rifiuti ed economia circolare, Tutela e valorizzazione delle aree protette, Educazione ambientale, Salvaguardia della biodiversità, Gestione delle emergenze, Rischio industriale, Vigilanza ambientale, Dott.ssa Debora Cilento;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 8 dell’“Aggiornamento Linee guida sul “SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA” approvate con DGR n. 1397 del 7 ottobre 2025;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

#### Delibera

1. Di approvare il “Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi in ambito forestale nei Siti Rete Natura 2000” (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale, recante la valutazione provvisoria di interventi in ambito forestale nei Siti rete Natura 2000 che possono non determinare incidenze significative ove realizzati, applicando le indicazioni sito ed habitat specifiche nei siti della Rete Natura 2000; il documento denominato “Proposta di Condizioni d’obbligo” (Allegato B), quale parte integrante e sostanziale; i documenti denominati “Modulo per la verifica di corrispondenza

- con la pre-valutazione regionale” (Allegato C) e “Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale” (Allegato D), quali parti integranti e sostanziali del presente documento.
2. Di subordinare l’adozione definitiva *dei medesimi documenti* all’esito della consultazione del pubblico come previsto al paragrafo 2.3 delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) Direttiva n. 92/43/CEE “habitat” art. 6, paragrafi 3 e 4.
  3. Di stabilire che la verifica di corrispondenza tra gli interventi in ambito forestale nei Siti Rete Natura 2000, oggetto dell’iter di prevalutazione, e le pertinenti condizioni d’obbligo di cui all’allegato B, sia svolta secondo quanto stabilito all’allegato D ‘Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale’, a cura dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia competenti per provincia.
  4. Di prendere atto dell’elenco dei soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, come riportato in narrativa, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell’ambito della consultazione preliminare all’approvazione definitiva Documento di pre-valutazione.
  5. Di stabilire che in esito alla consultazione pubblica come previsto al paragrafo 2.3 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, il Servizio Via Vinca elaborerà le linee guida per la conferma dell’ottemperanza delle condizioni d’obbligo, a supporto della verifica di corrispondenza.
  6. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare (PNM) per il seguito di competenza ed ai soggetti di cui in narrativa per la consultazione pubblica.
  7. Di comunicare per gli adempimenti di competenza il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Servizio Via Vinca della medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali nonché alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia.
  8. Di dare mandato al Servizio VIA e VINCA di procedere alla pubblicazione dell’avviso di avvio della consultazione pubblica sul sito web [pugliacon.regione.puglia.it](http://pugliacon.regione.puglia.it), rispettivamente nella sezione Ambiente - Autorizzazioni Ambientali, sottosezione “notizie”.
  9. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario Generale della Giunta**

NICOLA PALADINO

**Il V. Presidente della Giunta**

CRISTIAN CASILI

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**Oggetto: Interventi in ambito forestale nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche del "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi in ambito forestale nei Siti Natura 2000", della "Proposta di Condizioni d'obbligo", del "Modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "Modalità per la verifica di corrispondenza". APPROVAZIONE.**

**VISTI:**

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 16 febbraio 2022, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2021/159/UE;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità, predisposta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi dell'articolo 6 della Convenzione sulla diversità biologica elaborata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata dall'Italia con la Legge 14 febbraio 1994, n. 124, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 *"Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015"*;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 *"Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357"*;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 *"Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357"*;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28.12.2019 n. 303;
- la Legge Regionale del 14.06.2007 n. 17 e smi recante *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"*;
- la Legge Regionale 27 gennaio 2015, n. 3 recante *"Norme per la salvaguardia degli habitat costieri di interesse comunitario"*;
- l'art. 42 rubricato *"Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della Legge Regionale n. 44 del 10 agosto 2018;
- il Regolamento Regionale del 22/12/2008, n. 28 recante *"Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)" introdotti con D.M. del 17/10/2007"*;
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 recante *"Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)"*;
- il Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12 recante *"Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)"*;
- i Piani di gestione dei siti Rete natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2442 del 21.12.2018 recante *"Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia"*;

- la Legge regionale del 7/11/2022 n. 26 recante *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*.
- la Deliberazione della giunta regionale 22 novembre 2021, n. 1887 Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27.09.2021 recante *“Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”*
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1615 del 21.11.2022 ad oggetto: *“Interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti Rete Natura 2000. Prevalutazione sito specifica, condizioni d'obbligo, modulo e modalità per la verifica di corrispondenza. Approvazione”*.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1116 del 23.08.2023 ad oggetto Interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d'atto del *“Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000”*, della *“Proposta di Condizioni d'obbligo”*, del *“Modulo per la verifica di corrispondenza”* e delle *“Modalità per la verifica di corrispondenza”*. Approvazione.
- La Determinazione Dirigenziale 28 aprile 2025, n. 186 Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata. (DGR 1515 27/09/2021).
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 594 del 06.05.2025 ad oggetto *“Interventi infrastrutture rete Siti Natura2000.Prevalutazioni sito specifiche. Presa d'atto “Relazione istruttoria alle osservazioni DGR n.1847 del 23.12.2024(BURP N.4/2025)”, “Documento di prevalutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000”, “Proposta di Condizioni d'obbligo”, “Modulo per la verifica di corrispondenza”, “Modalità per la verifica di corrispondenza” Approvazione”*.
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 943 del 07.07.2025. Iter temporale e disciplina del 'sentito" delle procedure di valutazione di incidenza ambientale. Fase di screening. Linee guida.
- La Deliberazione della Giunta Regionale n. 1825 del 19.11.2025. Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva, secondo le previsioni delle DGR n. 971 del 08.07.2024(BURP n. 65 del 12.08.2024) e n. 1235 del 11.08.2025 (BURP n. 72 del 08.09.2025).
- **VISTI ALTRESÌ:**
  - la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

**DATO ATTO che:**

- secondo l'art. 6, c. 3, della Direttiva “Habitat” *“Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica”;*
- gli obiettivi e le Misure di conservazione di habitat e specie contenute nei Piani di gestione approvati e nel Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm e ii. costituiscono, unitamente alla conoscenza degli habitat e delle specie e delle minacce e pressioni su essi gravanti, il quadro di riferimento per le valutazioni di incidenza.

**CONSIDERATO che:**

- La Regione Puglia con la DGR 1515/2021 ha recepito le Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza adottate, a seguito di intesa sancita nel novembre 2019 tra Governo, Regioni e Province autonome, quale strumento di indirizzo per l'attuazione a livello nazionale di quanto disposto dall'art. 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat;
- detto provvedimento supera le precedenti disposizioni procedurali, ivi comprese quelle semplificatorie, quali il RR 24/2005 e la DGR 360/2017, che devono essere pertanto sostituite da pre-valutazioni effettuate a livello sito-specifico secondo quanto previsto al paragrafo "Prevalutazioni regionali e delle province autonome" dell'allegato alla DGR 1515/2021;
- al fine di semplificare le procedure di valutazione di incidenza per alcune tipologie di interventi e in particolare per quelli che precedentemente erano collegati ai provvedimenti sopra citati, con particolare riferimento alla DGR 360/2017, si è reso necessario avviare la pertinente attività istruttoria finalizzata alla stesura di un documento tecnico da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale in linea con quanto previsto dalle Linee Guida.

**CONSIDERATO altresì che:**

- in conformità al paragrafo 2.4 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA), le Regioni individuano le Condizioni d'Obbligo (di seguito C.O.) con atto ufficiale dandone informativa al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE), ai fini dell'esercizio della funzione di Autorità nazionale di Sorveglianza sui siti Natura 2000, prima della loro adozione;
- in conformità alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), occorre procedere, preliminarmente all'approvazione definitiva, ad una adeguata consultazione del pubblico;
- un'adeguata consultazione del pubblico dovrà avvenire come da paragrafo 2.3 delle Linee Guida sopracitate, con la pubblicazione sul sito web della Amministrazione competente per un termine di 30 gg e con una comunicazione ai soggetti che, per le loro specifiche

- competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo, precisando altresì le modalità di trasmissione dei contributi;
- i soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito della consultazione preliminare all'approvazione definitiva del Documento recante le pre-valutazioni sono: Parchi nazionali e regionali e Riserve; Città Metropolitana di Bari e Province di Taranto, Lecce, Barletta-Andria-Trani e Foggia, Comuni interessati da Rete Natura 2000, Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia, ANCI PUGLIA, UPI, Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF), Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - A.S.S.E.T, Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del Servizio Idrico Integrato - Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, - CNR I.B.B.R. (Istituto di Bioscienze e Biorisorse) - Sede di Bari - CNR I.P.S.P. (Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante) Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri - Regione Puglia, Consorzio Di Bonifica Terre d'Apulia, Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggia - Consorzio per la Bonifica della Capitanata - Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano - Consorzio speciale per la bonifica di Arneo - Coordinamento Regionale dei collegi provinciali Periti agrari e Periti agrari laureati - CREA PB - - Federazione Regionale Coldiretti Puglia - Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati - Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - Consulta regionale degli Ordini degli Ingegneri della Puglia - Federazione Regionale Ordini Architetti - Istituto Agronomico Mediterraneo - Legambiente Puglia - LIPU - Coordinamento LIPU Puglia e Basilicata - WWF - Italia Nostra; per la Regione Puglia: Autorità di gestione del PSR - Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali - Sezione ciclo rifiuti e bonifiche - Sezione difesa del suolo e rischio sismico - Sezione Protezione Civile - Sezione tutela delle acque - Servizio Autorità idraulica - Servizio difesa del suolo - Servizio gestione opere pubbliche - Servizio Urbanistica - Servizio pianificazione strategica ambiente, territorio e industria - Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Valorizzazione e Tutela risorse naturali e biodiversità, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali, Sezione coordinamento dei Servizi Territoriali del Dipartimento agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia competenti per Provincia nonché ulteriori soggetti da individuare nelle successive fasi;
  - le osservazioni pervenute dal pubblico e dai soggetti consultati dovranno essere opportunamente istruite preliminarmente all'emanazione del provvedimento di approvazione definitiva del Documento di pre-valutazione.

**RITENUTO CHE**, nel solco della semplificazione delle procedure amministrative, sulla base della dichiarazione di cui all'allegato C del presente documento, sia opportuno investire delle funzioni di Verifica di Corrispondenza degli interventi di cui trattasi alle condizioni d'Obbligo di cui all'allegato B del presente provvedimento, i Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia competenti per provincia.

**RAVVISATA** l'opportunità di stabilire, in esito alla consultazione pubblica prevista al paragrafo 2.3 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, che il Servizio Via Vinca elabori le linee guida per la conferma dell'ottemperanza delle condizioni d'obbligo, a supporto della verifica di corrispondenza.

**PRESO ATTO** della disponibilità resa dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, giusta nota prot.n.0245075/2026 in riscontro alla nota prot. n. 0206137/2026 della Sezione Autorizzazioni Ambientali avente ad oggetto *bozza di proposta di deliberazione della giunta regionale relativa a "interventi in ambito forestale nei siti natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. presa d'atto del "documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi in ambito forestale nei siti natura 2000", della "proposta di condizioni d'obbligo", del "modulo per la verifica di corrispondenza" e delle "modalità per la verifica di corrispondenza". Richiesta di disponibilità da parte dei servizi territoriali tenuti al rilascio delle autorizzazioni agli interventi alle funzioni di verifica di corrispondenza."*

**DATO ATTO infine che:**

con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto *"Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contratti Esperti."*, sono stati rinnovati gli incarichi professionali di collaborazione con la Regione Puglia nell'ambito dell'Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a valere sul «Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia», iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e che nell'ambito dei predetti incarichi sono state individuate risorse umane che hanno fornito assistenza tecnica per la redazione del documento provvisorio per le pre-valutazioni e degli allegati, ai sensi delle Linee Guida nazionali per la VINCA.

**Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

**Esiti Valutazione di impatto di genere:** neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**Tutto ciò premesso**, al fine di snellire le procedure di valutazione di incidenza per alcune tipologie di interventi uniformando, di conseguenza, l'azione amministrativa ai principi di economicità ed efficacia, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lettera k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. si propone alla Giunta regionale:

1. Di approvare il "Documento provvisorio di pre-valutazione degli interventi in ambito forestale nei Siti Rete Natura 2000" (Allegato A), quale parte integrante e sostanziale, recante la valutazione provvisoria di interventi in ambito forestale nei Siti rete Natura 2000 che possono non determinare incidenze significative ove realizzati, applicando le indicazioni sito ed habitat specifiche nei siti della Rete Natura 2000; il documento denominato "Proposta di Condizioni d'obbligo" (Allegato B), quale parte integrante e sostanziale; i documenti denominati "Modulo per la verifica di corrispondenza con la pre-valutazione regionale" (Allegato C) e "Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale" (Allegato D), quali parti integranti e sostanziali del presente documento.
2. Di subordinare l'adozione definitiva *dei medesimi documenti* all'esito della consultazione del pubblico come previsto al paragrafo 2.3 delle le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4.
3. Di stabilire che la verifica di corrispondenza tra gli interventi in ambito forestale nei Siti Rete Natura 2000, oggetto dell'iter di prevalutazione, e le pertinenti condizioni d'obbligo di cui all'allegato B, sia svolta secondo quanto stabilito all'allegato D) 'Modalità per la verifica di corrispondenza alla pre-valutazione regionale', a cura dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia competenti per provincia.
4. Di prendere atto dell'elenco dei soggetti che, per le loro specifiche competenze o responsabilità, come riportato in narrativa, possono essere interessati ad esprimere il loro contributo nell'ambito della consultazione preliminare all'approvazione definitiva Documento di pre-valutazione.
5. Di stabilire che in esito alla consultazione pubblica come previsto al paragrafo 2.3 delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, il Servizio Via Vinca elaborerà le linee guida per la conferma dell'ottemperanza delle condizioni d'obbligo, a supporto della verifica di corrispondenza.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare (PNM) per il seguito di competenza ed ai soggetti di cui in narrativa per la consultazione pubblica.
7. Di comunicare per gli adempimenti di competenza il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Servizio Via Vinca della medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali nonché alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e


Naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia.

8. Di dare mandato al Servizio VIA e VINCA di procedere alla pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione pubblica sul sito web pugliacon.regione.puglia.it, nella sezione Ambiente - Autorizzazioni Ambientali, sottosezione "notizie".
9. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) dell'"Aggiornamento Linee guida sul "SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI NELLA REGIONE PUGLIA" approvate con DGR n. 1397 del 7 ottobre 2025.

IL RESPONSABILE E.Q. "Supporto Istruttorio VINCA gestione selvicolturale": Roberto Canio Caruso

*firma*

 ROBERTO CANIO CARUSO  
15.05.2026 13:24:24  
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "VINCA nel Settore Patrimonio Forestale" Giovanni Zaccaria *firma*

 Giovanni Zaccaria  
15.05.2026 11:30:00  
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento tecnico VINCA": Roberta Serini

*firma*

 Roberta Serini  
18.05.2026 08:45:01  
GMT+02:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Delegato alle funzioni dirigenziali VAS VINCA": Rosa Marrone

*firma*

 ROSA MARRONE  
18.05.2026 10:01:31  
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Autorizzazioni Ambientali": Angelini Giuseppe

*firma*

 GIUSEPPE ANGELINI  
18.05.2026 13:57:39  
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana":

Paolo Francesco Garofoli

*firma*

 PAOLO FRANCESCO GAROFOLI  
18.05.2026 16:07:54  
GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente e Clima, Tutela ambientale, Politiche climatiche e adattamento ai cambiamenti climatici, Programmazione energetica e transizione ecologica, Ciclo dei rifiuti ed economia circolare, Tutela e valorizzazione delle aree protette, Educazione ambientale, Salvaguardia della biodiversità, Gestione delle emergenze, Rischio industriale, Vigilanza ambientale, Dott.ssa Debora Cilento ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

*firma*

 DEBORA CILIENTO  
19.05.2026 18:47:25  
GMT+02:00



GIUSEPPE  
ANGELINI  
18.05.2026  
13:57:39  
GMT+02:00

**Codice CIFRA: ECO/DEL/2026/00001**

**ALLEGATO A**

**DOCUMENTO PROVVISORIO DI PRE-VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI IN AMBITO FORESTALE -  
TAGLI BOSCHIVI NEI SITI RETE NATURA 2000**

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI**
- 3. TIPOLOGIA DI INTERVENTO**
- 4. METODOLOGIA DI ANALISI**
- 5. ANALISI DEGLI INTERVENTI SUI SITI NATURA 2000 ATTRAVERSO PREVALUTAZIONE DI INCIDENZA**
- 6. INTERVENTI IN AMBITO FORESTALE**

**Gruppo di Lavoro**

Servizio VIA e VINCA: Ing. Giuseppe Angelini (Dirigente), Avv. Rosa Marrone, Dott.ssa agr. Roberta Serini, Dott. Giovanni Zaccaria, dott. Roberto Canio Caruso.

## 1. INTRODUZIONE

Come previsto dalle LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VInCA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafo 3 recepite con la DGR 1515/2021, per alcune tipologie di interventi o di attività, tenendo comunque conto degli obiettivi di conservazione dei siti, e delle pressioni e/o minacce che possono insistere su di essi e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat, la Regione può svolgere preventivamente screening di incidenza sito-specifici (pre-valutazioni), di concerto con gli Enti di Gestione dei siti Natura 2000. Si precisa che la Regione Puglia non si è dotata di una normativa regionale volta all'individuazione degli Enti di Gestione di tutti i siti della Rete Natura 2000. Di conseguenza, esclusivamente per le porzioni di siti della Rete Natura 2000 ricadenti nelle aree protette regionali, ai sensi della L.R. n.44/2018, art.42 c. 8, gli enti di gestione di tali aree protette, in analogia a quanto previsto per le aree protette nazionali, devono perseguire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e mantenimento degli stessi siti.

Sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi e delle relative misure di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, si possono individuare siti o porzioni di sito nelle quali determinate tipologie di interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti Natura 2000 stessi. Le pre-valutazioni possono essere condotte per gruppi di siti omogenei dalle Autorità regionali competenti anche nei casi in cui, all'interno dei confini amministrativi, siano presenti siti della stessa regione biogeografica con un alto livello di omogeneità. Sono sempre fatte salve disposizioni più restrittive da parte degli Enti gestori del sito Natura 2000.

Si può concludere che gli interventi in questione non siano incidenti in modo significativo sui siti Natura 2000, solo ed esclusivamente quando:

- è stato verificato che gli stessi non sono in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e con l'attuazione delle misure di conservazione di tali siti;
- è stato verificato che gli stessi non rientrano tra le pressioni e minacce su tali siti;
- è stato verificato che gli stessi non possano generare effetti cumulativi con altri interventi/attività.

Per tali interventi/attività, lo screening di incidenza deve considerarsi esperito e non devono essere oggetto di ulteriori valutazioni, fatta salva una verifica di corrispondenza tra la proposta presentata dal proponente e quella pre-valutata. Tale verifica di corrispondenza sarà espletata, secondo quanto previsto al paragrafo "Pre-valutazioni regionali e delle Province autonome" dell'allegato alla D.G.R. n. 1515/2021.

L'iter procedurale preventivo all'adozione di dette pre-valutazioni da parte delle Autorità regionali deve garantire la partecipazione del pubblico. Gli elenchi degli interventi pre-valutati, ritenuti "non significativi" nei confronti dei diversi siti Natura 2000, nonché i pareri motivati espressi alla base di dette conclusioni, sono pubblicati sul sito web della Regione Puglia, per un termine minimo di 30 gg prima della loro adozione ufficiale mediante apposito Atto regionale.

Le eventuali osservazioni pervenute dal pubblico dovranno essere esaminate e, eventualmente, recepite nel provvedimento finale.

**2. RIFERIMENTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI**

1. la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
2. la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
3. il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
4. il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
5. il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
6. il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrigée al DM 10 luglio 2015*";
7. il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
8. il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
9. Decisione di esecuzione della Commissione europea del 7 febbraio 2025, che adotta il diciottesimo aggiornamento dell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2025/257/UE;
10. l'elenco pubblicato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del DM 8 agosto 2014 (aggiornamento dicembre 2023) delle Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE Uccelli concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
11. Regolamento regionale del 22 dicembre 2008, n. 28 "*Definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla base dei criteri minimi introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
12. i Piani di gestione dei siti Rete Natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
13. il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*";
14. il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)"*";

15. l'art. 42 rubricato "Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio" della Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44, recante "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
16. la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante "Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
17. la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 218 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto";
18. la Deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1916 "Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" per la tutela del Gabbiano corso";
19. la Deliberazione di Giunta Regionale 03 maggio 2023, n. 604 avente ad oggetto "Zone di Conservazione Speciali IT9130001 "Torre Colimena" designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulare Standard";
20. la Deliberazione di Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n. 1873 avente ad oggetto "Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Ampliamento della ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e della Berta minore", con la quale la Giunta Regionale ha ampliato la ZPS IT9110040 "Isole Tremiti" per la tutela della Berta maggiore e Berta minore";
21. la Deliberazione di Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n. 1874 avente ad oggetto "Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9110041 "Aloisa - Carapelle" per la tutela dello Smergo minore", con la quale la Giunta Regionale ha individuato la ZPS IT9110041 "Aloisa - Carapelle" per la tutela dello Smergo minore";
22. la Deliberazione di Giunta Regionale 8 luglio 2024, n. 971 avente ad oggetto "Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione";
23. la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 dicembre 2023, n. 1771 avente ad oggetto "Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9140010 "Isole Pedagne minori" per la tutela del Gabbiano corso (*Larus audouinii*);
24. la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 dicembre 2024, n. 1772 avente ad oggetto "LIFE DREAM - WP 4 - Task 4.3 "Designation, enlargement or update of N2K sites for DR". Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia", mancato rispetto obblighi di cui all'art. 3, par. 2, e art. 4, par. 1, della Direttiva "Habitat". Ampliamento ZSC IT9120009 ed individuazione pSIC IT9120013 a tutela dell'habitat 1170 "Scogliere".";
25. la Deliberazione di Giunta Regionale 13 dicembre 2024, n. 1773 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024";

26. la Deliberazione della Giunta Regionale 4 marzo 2025, n. 242 recante “Zona di Conservazione Speciale (ZSC) IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto”. Presa d’atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione, secondo le previsioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024”;
27. la Deliberazione della Giunta Regionale 11 agosto 2025, n. 1235 “Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell’ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all’approvazione ed avvio della consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024”;
28. la Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1825 “Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell’ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Presa d’atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva, secondo le previsioni delle DGR n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) e n. 1235 del 11.08.2025 (BURP n. 72 del 08.09.2025)”;
29. il Decreto Legislativo n. 34 del 2018 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;
30. la Legge Regionale del 14 giugno 2007 n. 17 e smi recante “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
31. il Regolamento Regionale del 13 ottobre 2017, n. 19 “Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - TAGLI BOSCHIVI” come modificato dal R.R. n 15 del 24/10/2018;
32. Regolamento Regionale 24 ottobre 2018, n. 15 “Modifiche al Regolamento Regionale n. 19 del 13 ottobre 2017 recante “Modifiche al regolamento regionale 30 giugno 2009, n. 10 - TAGLI BOSCHIVI”;
33. le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) Direttiva n. 92/43/CEE "habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 28.12.2019 n. 303;
34. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1515 del 27.09.2021 recante “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come codificata dalle successive”;
35. l’articolo 10 comma 3 lett. C) della Legge Regionale del 7 novembre 2022 n. 26;
36. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1615 del 21 novembre 2022 “Interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco nei Siti Rete Natura 2000. Prevalutazione sito specifica, condizioni d’obbligo, modulo e modalità per la verifica di corrispondenza. Approvazione;
37. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1116 del 23 agosto 2023 “ Interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000. Pre-valutazioni sito specifiche. Presa d’atto del “Documento provvisorio di prevalutazione degli interventi di attività edilizie nei Siti Natura 2000”, della “Proposta di Condizioni d’obbligo”, del “Modulo per la verifica di corrispondenza” e delle “Modalità per la verifica di corrispondenza”. Approvazione”;
38. la Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1 “Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse”;
39. la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 Maggio 2025 N. 594 “Interventi infrastrutture rete Siti Natura 2000. Prevalutazioni sito specifiche. Presa d’atto “Relazione istruttoria alle osservazioni DGR n.1847 del 23.12.2024 (BURP N.4/2025)”, “Documento di prevalutazione degli interventi su infrastrutture a rete nei Siti Natura 2000”, “Proposta di Condizioni d’obbligo”, “Modulo per la verifica di corrispondenza”, “Modalità per la verifica di corrispondenza” Approvazione”.

40. La Deliberazione Della Giunta Regionale n. 943 del 07.07.2025. Iter temporale e disciplina del 'sentito' delle procedure di valutazione di incidenza ambientale. Fase di screening. Linee guida.
41. La Deliberazione Della Giunta Regionale n. 1825 del 19.11.2025. Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva, secondo le previsioni delle DGR n. 971 del 08.07.2024(BURP n. 65 del 12.08.2024) e n. 1235 del 11.08.2025 (BURP n. 72 del 08.09.2025).

#### Cartografie di riferimento:

- Distribuzione degli habitat e delle specie vegetali ed animali di cui alla DGR 2442/2018

[http://www.sit.puglia.it/portal/portale\\_rete\\_natura\\_2000/Documenti/habitat](http://www.sit.puglia.it/portal/portale_rete_natura_2000/Documenti/habitat)

- PPTR DGR n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40 e ss.mm.ii.

[PPTRDownload](#)

- Carta della Natura Ispra della Regione Puglia 2025

[Carta della Natura](#)

#### 42. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Gli interventi oggetto di questa pre-valutazione riguardano l'ambito forestale e più precisamente:

Cat. 1.1 Tagli di utilizzazione, tagli intercalari di sfollo e diradamento

#### 43. METODOLOGIA DI ANALISI

Sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, sono state individuate le condizioni d'obbligo nonché i relativi periodi in cui gli interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti della Rete Natura 2000.

Tenendo conto della normativa sopracitata e delle relative cartografie, si sono analizzati i siti Rete Natura 2000 interessati dagli interventi, considerando gli habitat e le specie individuati dalla DGR 2442/2018 e altre componenti ecologiche-ambientali derivanti dalla cartografia del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii.

L'analisi ha tenuto conto dell'insieme dei suddetti elementi, ai sensi dell'art. 10 della Direttiva Habitat 92/43/CEE di seguito riportato:

*“Laddove lo ritengano necessario, nell'ambito delle politiche nazionali di riassetto del territorio e di sviluppo, e segnatamente per rendere ecologicamente più coerente la rete Natura 2000, gli Stati membri si impegnano a promuovere la gestione di elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche. Si tratta di quegli elementi che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde, o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come gli stagni o i boschetti) sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche”.*

È stato valutato che l'intervento “tagli di utilizzazione, tagli intercalari di sfollo e diradamento e tagli di miglioramento della biodiversità” non determina incidenze significative solo ed esclusivamente se vengono applicate le indicazioni sito-habitat-specie/specifiche di cui agli allegati del presente atto.

#### 44. INTERVENTI IN AMBITO FORESTALE

##### Cat. 1.1 - Interventi relativi ai tagli di utilizzazione, tagli intercalari di sfollo e diradamento

### ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

Sono di seguito elencati gli elementi che entrano nella valutazione dei fattori di incidenza (potenziali) che potrebbero generare interferenze sui siti Natura 2000 considerati:

- Disturbo alle componenti faunistiche, generato dagli interventi di taglio delle formazioni boschive;
- Disturbo alle componenti faunistiche, generato dalle operazioni di esbosco;
- Riduzione della stratificazione verticale delle cenosi boschive;
- Riduzione o perdita di aree utilizzate come rifugio, nidificazione o a fini trofici, da parte delle specie faunistiche;
- Perdita, riduzione o frammentazione di porzioni di Habitat e di habitat di specie;
- Danneggiamento di specie floristiche (arbustive ed erbacee) durante la realizzazione dei tagli e nelle operazioni di esbosco;
- Riduzione o perdita di popolazioni di specie floristiche.

### ESCLUSIONI

Sono esclusi dalla presente pre-valutazione tutti gli habitat non forestali (tutti quelli il cui codice inizia con un numero diverso da "9").

Inoltre, in base all'analisi delle superfici degli habitat regionali ricavate da elaborazione GIS, alla consultazione dei Formulari Standard, nonché in base all'analisi delle caratteristiche ecosistemiche, del livello di fragilità e della conformazione geografica delle singole unità territoriali, si è proceduto alla esclusione da prevalutazione di 9 dei 16 habitat forestali presenti in Puglia. Più dettagliatamente trattasi:

- Degli habitat forestali ripariali, habitat di versanti e habitat di specie peculiari confinate in piccoli o piccolissimi corpi territoriali per lo più isolati ovvero **9180\*** (Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion), **91B0** (Frassineti termofili a *Fraxinus angustifolia*), **91L0** (Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion), **92D0** (Gallerie e forteti ripari meridionali (Nerio-Tamaricetea e Securinegion tinctoriae), **9330** (Foreste di *Quercus suber*), **9350** (Foreste di *Quercus macrolepis*), **92A0** Foreste a galleria di (*Salix alba* e *Populus alba*);
- Degli habitat **91F0** (Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)) e **9320** (Foreste di *Olea* e *Cerantia*) che presentano uno stato di conservazione classificato "cattivo" dal P.A.F.<sup>1</sup> delle Regione Puglia.

### PREVALUTAZIONE CONSENTITA

**Nei seguenti Habitat forestali di interesse comunitario è possibile effettuare la prevalutazione per i tagli boschivi:**

- 9210\* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*
- 9250 Querceti a *Quercus trojana*
- 9260 Boschi di *Castanea sativa*
- 9340 Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*
- 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- 91AA\* Boschi orientali di quercia bianca
- 91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere

Per gli habitat 91AA\* e 91M0, dei quali non risultano pubblicate le perimetrazioni con la DGR 2442/2018, valgono i dati cartografati (perimetrazioni e superfici) dalla Carta della Natura Ispra della Regione Puglia 2025: in particolare, il codice 91AA\* trova corrispondenza in Carta della Natura con il

<sup>1</sup> "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027" ai sensi dell'art. 8 della Direttiva 92/43 "Habitat". Approvato con DGR 22 novembre 2021, n. 1887.

codice 41.732 – Querceti mediterranei a roverella; il codice 91M0 trova corrispondenza in Carta della Natura con i codici 41.7511 – Querceti mediterranei a cerro e 41.7512 – Querceti a cerro e farnetto.

Inoltre, la pre-valutazione è consentita in tutte le aree boschive non riconosciute come habitat di interesse comunitario ma appartenenti ad una delle seguenti categorie individuate dalla Carta delle Tipologie Forestali della Regione Puglia:

- 2240 Pioppeti artificiali
- 2241 Piantagioni di altre latifoglie
- 2242 Piantagioni di conifere
- 3120 Pinete di pini mediterranee
- 3121 Pinete di pino nero e pino laricio
- 3122 Altri boschi di conifere, pure o miste

#### MISURE DI CONSERVAZIONE TRASVERSALI “GESTIONE FORESTALE”

1. L'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco.
2. Nel corso della stagione silvana sono ammesse tagliate contigue non superiori a 10 ettari. Non si considera contigua una tagliata se separata da un'altra da una fascia di bosco non tagliato di larghezza pari o superiore a 100 m. Per “tagliata” si intende una superficie boschiva su cui sia effettuato il taglio di utilizzazione finale. Da tale definizione sono escluse le superfici forestali in cui siano eseguiti tagli intercalari, quali sfolli e diradamenti.
3. Divieto di taglio della vegetazione adiacente ai corsi d'acqua perenni, per una fascia della profondità di 10 metri per lato dalla linea di impluvio, qualora non si ravvisino problemi legati alla prevenzione del Dissesto idrogeologico e dei danni legati ad eventi meteorologici eccezionali; è inoltre vietato il taglio in prossimità di sorgenti e pozze d'acqua per un raggio di 10 metri dalle sponde (quest'obbligo può essere derogato se in presenza di un Piano di Gestione/Assestamento Forestale). Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla conservazione e miglioramento strutturale degli habitat quali ripuliture dalla vegetazione infestante, diradamenti, tagli di avviamento all'alto fusto che tendano alla diversificazione compositiva e strutturale in senso orizzontale e verticale, tagli fitosanitari, rinfoltimenti, eliminazione di specie alloctone ecc..
4. I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco. Qualora la cippatura non fosse possibile a causa dell'acclività dei suoli ovvero per le asperità del terreno, i residui di lavorazione devono essere riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, oppure devono essere allontanati dall'area boschiva. La bruciatura in loco dei residui di lavorazione è possibile solo nei casi di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da relazione tecnica asseverata da un tecnico abilitato in materia, ovvero certificati dall'Osservatorio Fitosanitario Regionale. In questo caso i residui devono essere bruciati in ampie chiarie prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante.
5. Obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti. Sono fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, nonché gli interventi fitosanitari in presenza di conclamate patologie infestanti (es. mal dell'inchiostro del castagno, grafiosi dell'olmo, agenti di marciume radicale del pino ecc.), da eseguirsi previo parere dell'Ente Gestore.
6. I viali tagliafuoco devono essere di “tipo verde attivo”. L'eventuale asportazione di biomassa legnosa è rimandata al Piano Antincendi Boschivi di ciascun comprensorio boschivo.
7. Divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale.
8. Divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale negli habitat: 9180\*, 91AA\*, 9210\*.

9. Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e altri da loro autorizzati.
10. Nella realizzazione di piste forestali deve essere evitata la frammentazione delle superfici boscate e l'eccessiva riduzione del bosco. A tal fine le eventuali piste che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e dovrà essere ripristinato lo stato iniziale, a chiusura dei lavori attraverso operazioni di erpicatura del terreno.
11. I diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata.
12. Gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali
13. Per gli habitat 91AA\*---91M0: Il pascolo in bosco, da esercitarsi secondo le modalità previste da R.R. 26 febbraio 2015, n. 5, è ammesso con le seguenti limitazioni: a. non deve essere superato il carico precauzionale di massima di 0,5 UBA ha<sup>1</sup>; b. nei cedui il pascolo è consentito a partire dal 10° anno successivo il taglio.
14. Per l'habitat 9250: Per i boschi cedui sono da riservare per ogni ettaro di superficie almeno 120 matricine del turno, di cui 1/3 di età multipla del turno. Quando non siano presenti matricine di età multipla del turno, dovranno rilasciarsi matricine del turno in numero maggiore.
15. Per l'habitat 9250: Nel caso di boschi da trattarsi con matricinatura intensiva, il numero massimo delle matricine da riservarsi può essere fino al triplo dei valori minimi indicati precedentemente.
16. Per Salamandrina terdigitata: Al di fuori della viabilità esistente, divieto di accesso con mezzi motorizzati all'interno delle aree boschive dove sia documentata la presenza della specie e/o in aree individuate dall'Ente Gestore.

Tutte le Misure di conservazione di carattere trasversale/generale sopraesposte restano valide salvo maggiori restrizioni dettate dai Piani di Gestione e dai Regolamenti già approvati per i singoli siti Natura 2000 o dai Regolamenti e Piani delle aree naturali protette istituite ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" che possono insistere geograficamente sulle stesse aree oggetto di taglio boschivo.

Di seguito si riportano le condizioni d'obbligo habitat specifiche che risultano necessarie per garantire il mantenimento favorevole dello status di conservazione degli stessi. Tali condizioni d'obbligo rinviengono dalle nuove disposizioni comunitarie in tema di rendicontazione dello stato di conservazione degli habitat. Con la Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806 della Commissione, del 15 dicembre 2023, dal 1° febbraio 2025 è stato adottato il nuovo Formulario standard Natura 2000. Il Formulario aggiorna e sostituisce il modello definito nel 2011, con l'obiettivo di migliorare la disponibilità e la qualità dei dati, colmare lacune informative sugli obiettivi e sulle misure di conservazione e rendere più coerenti le informazioni dei siti con i report ex articoli 17 della direttiva Habitat e 12 della direttiva Uccelli. In tale ottica di aggiornamento delle informazioni e miglioramento della qualità dei dati sono stati redatti i nuovi format obiettivi e misure di conservazione, secondo le indicazioni del MASE. Sulla base di tali nuovi format, la Regione ha approvato con DGR 1825/2025 i nuovi obiettivi e misure di conservazione per 21 siti della Rete Natura 2000 in Puglia. Nell'ottica di un aggiornamento complessivo dei format obiettivi e misure di conservazione per i rimanenti siti, e nel rispetto del principio di precauzione, le condizioni d'obbligo di seguito riportate si intendono valide per tutti i siti della Rete Natura 2000 pugliese nei quali sono presenti gli habitat forestali oggetto di prevalutazione.

## CONDIZIONI D'OBBLIGO HABITAT SPECIFICHE

**91AA\* Boschi orientali di quercia bianca**

- a) Stratificazione della vegetazione:  $\geq 3$  strati
- b) Copertura dello strato arboreo:  $\geq 80$  %
- c) Copertura delle specie tipiche:  $\geq 70$  % Specie tipiche: *Quercus pubescens s.l.*, *Fraxinus ornus*, *Clinopodium vulgare subsp. vulgare*, *Ligustrum vulgare*
- d) Diversità delle specie arboree:  $\geq 4$  specie
- e) Disetaneità dello strato arboreo:  $\geq 2$  classi di età
- f) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche:  $\geq 5$  % /ettaro
- g) Alberi maturi ( $\Phi > 70$  cm, o in assenza  $\Phi > 50$  cm):  $> 5$  alberi/ettaro
- h) Legno morto a terra:  $> 20$  mc/ettaro
- i) Legno morto in piedi:  $> 20$  mc/ettaro

**91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere**

- a) Stratificazione della vegetazione:  $\geq 3$  strati
- b) Copertura dello strato arboreo:  $\geq 90$  %
- c) Copertura delle specie tipiche:  $\geq 70$  % Specie tipiche: *Quercus cerris*, *Carpinus orientalis subsp. orientalis*, *Astragalus glycyphyllos*, *Carex depauperata*, *Helleborus foetidus subsp. foetidus*, *Lathyrus venetus*, *Echinops sicalus*, *Euonymus europaeus*, *Lapsana communis subsp. communis*, *Ptilostemon strictus*, *Myosotis sylvatica subsp. elongata*, *Pulmonaria hirta subsp. apennina*, *Sedum cepaea*, *Symphytum tuberosum subsp. angustifolium*, *Turritis glabra*.
- d) Diversità delle specie arboree:  $\geq 4$  specie
- e) Disetaneità dello strato arboreo:  $\geq 2$  classi di età
- f) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche:  $\geq 5$  %
- g) Alberi maturi ( $\Phi > 70$  cm, o in assenza  $\Phi > 50$  cm):  $> 5$  alberi/ettaro
- h) Legno morto a terra:  $> 25$  mc/ettaro
- i) Legno morto in piedi:  $> 25$  mc/ettaro

**9210\* Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex**

- a) Stratificazione della vegetazione:  $\geq 3$  strati
- b) Copertura dello strato arboreo:  $\geq 90$  %
- c) Copertura delle specie tipiche:  $\geq 70$  % Specie tipiche: *Fagus sylvatica*, *Ilex aquifolium*, *Cephalanthera damasonium*, *Alliaria petiolata*, *Dactylorhiza maculata subsp. saccifera*, *Euphorbia amygdaloides subsp. amygdaloides*, *Galanthus nivalis*, *Ranunculus lanuginosus*
- d) Diversità delle specie arboree:  $\geq 3$  specie
- e) Disetaneità dello strato arboreo:  $\geq 2$  classi di età
- f) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche:  $\geq 5$  %
- g) Alberi maturi ( $\Phi > 70$  cm, o in assenza  $\Phi > 50$  cm):  $> 5$  alberi/ettaro
- h) Legno morto a terra:  $> 20$  mc/ettaro
- i) Legno morto in piedi:  $> 20$  mc/ettaro

**9250 Querceti a *Quercus trojana***

- a) Stratificazione della vegetazione:  $\geq 3$  strati
- b) Copertura dello strato arboreo:  $\geq 70$  %
- c) Copertura delle specie tipiche:  $\geq 60$  % / Specie tipiche: *Quercus trojana*, *Quercus pubescens*, *Rosa sempervirens*, *Oenanthe pimpinelloides*, *Rubia peregrina*, *Stachys officinalis*, *Arum apulum*, *Viola alba subsp. dehnhardtii*, *Euphorbia apios*, *Paeonia mascula*, *Teucrium siculum*
- d) Disetaneità dello strato arboreo:  $\geq 2$  classi di età

- e) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche:  $\geq 5\%$
- f) Alberi maturi ( $\Phi > 70$  cm, o in assenza  $\Phi > 50$  cm):  $\geq 5$  alberi/ettaro
- g) Legno morto a terra:  $> 20$  mc/ettaro
- h) Legno morto in piedi:  $> 20$  mc/ettaro

**9260 Boschi di *Castanea sativa***

- a) Stratificazione della vegetazione:  $\geq 3$  strati
- b) Copertura dello strato arboreo:  $\geq 90\%$
- c) Copertura delle specie tipiche:  $\geq 70\%$  Specie tipiche: *Castanea sativa* Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
- d) Diversità delle specie arboree:  $\geq 3$  specie
- e) Disetaneità dello strato arboreo:  $\geq 2$  classi di età
- f) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche:  $\geq 5\%$  Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
- g) Alberi maturi ( $\Phi > 70$  cm, o in assenza  $\Phi > 50$  cm):  $> 5$  alberi/ettaro
- h) Legno morto a terra:  $> 20$  mc/ettaro
- i) Legno morto in piedi:  $> 20$  mc/ettaro

**9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia***

- a) Stratificazione della vegetazione/  $\geq 3$  strati
- b) Copertura dello strato arboreo /  $\geq 90\%$
- c) Copertura delle specie tipiche  $\geq 70\%$  Specie tipiche: *Quercus ilex*, *Ruscus aculeatus*, *Cyclamen hederifolium*, *Viburnum tinus*. Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
- d) Diversità delle specie arboree  $\geq 3$  specie
- e) Disetaneità dello strato arboreo  $\geq 2$  classi di età Riferita a *Quercus ilex*
- f) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche  $\geq 5\%$
- g) Alberi maturi ( $\Phi > 70$  cm, o in assenza  $\Phi > 50$  cm)  $> 5$  alberi/ettaro
- h) Legno morto a terra  $> 20$  mc/ettaro
- i) Legno morto in piedi  $> 20$  mc/ettaro

**9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici**

- a) Stratificazione della vegetazione:  $\geq 3$  strati
- b) Copertura dello strato arboreo:  $\geq 70\%$
- c) Copertura delle specie tipiche:  $\geq 60\%$  Specie tipiche: *Pinus halepensis*, *Pinus pinaster* o *Pinus pinea* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
- d) Disetaneità dello strato arboreo:  $\geq 2$  classi di età
- e) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche:  $\geq 5\%$
- f) Alberi maturi ( $\Phi > 70$  cm, o in assenza  $\Phi > 50$  cm):  $> 5$  alberi/ettaro
- g) Legno morto a terra:  $> 20$  mc/ettaro
- h) Legno morto in piedi:  $> 20$  mc/ettaro

**PARERE MOTIVATO**

Oggetto della presente preavalutazione sono le attività selvicolturali in bosco intendendo i tagli di utilizzazione, intercalari, di miglioramento boschivo e le connesse operazioni di allestimento, concentramento del legname, esbosco, carico e trasporto del legname all'esterno del bosco. Tale attività può risultare incidente sia sugli habitat che sulle specie presenti, a seconda delle operazioni predette.

Si possono classificare due ordini di incidenze ambientali potenzialmente significative di cui uno, ad effetto diretto, rappresentato dal disturbo alla fauna causato dal cantiere per il periodo della sua

durata, e l'altro, ad effetto indiretto, rappresentato dalla eccessiva modifica degli elementi costituenti l'ecosistema forestale per asportazione di alberi di diverse dimensioni.

Le pressioni ambientali direttamente connesse alla fase del cantiere forestale, pertanto non evitabili, sono rappresentate dalla presenza umana, dal rumore delle attrezzature a motore, tra cui le motoseghe, dalla movimentazione del legname con automezzi gommati utili all'esbosco.

Tali pressioni causano un disturbo alla fauna che si ritiene di bassa significatività sia perché di breve durata nel tempo, corrispondente a quello di esercizio del cantiere forestale, sia perché di frequenza bassissima nello stesso luogo, generalmente coincidente con il turno minimo di ceduzione (> 10 anni).

Una eccessiva alterazione della struttura del bosco rappresenta l'incidenza maggiore ad effetto indiretto delle attività di taglio. Tale alterazione derivante dalla drastica riduzione del numero delle piante potenzialmente produttrici di seme e dalla riduzione importante della copertura delle chiome ostacola di fatto i processi di rinnovazione naturale, riduce permanentemente i microhabitat necessari per la sopravvivenza di diverse componenti della fauna selvatica, comporta la perdita di funzionalità di difesa idrogeologica compiuta dal bosco.

Le Condizioni d'Obbligo di seguito proposte assicurano una pronta rinnovazione dell'habitat forestale o del bosco e la salvaguardia delle specie vegetali ed animali presenti, oltre che a garantire gli obiettivi di conservazione individuati con la DGR 1825/2025 ed il mantenimento favorevole dello status di conservazione.

Il divieto di rimozione dei cosiddetti alberi habitat, ovvero alberi in piedi, vivi o morti, che forniscono microhabitat come cavità, cortecce sollevate, grandi rami secchi, fenditure, legno in decomposizione, rilascio a terra di legno morto, è necessario per la conservazione delle specie che frequentano gli habitat forestali.

Il rispetto delle Condizioni d'Obbligo trasversali ed habitat specifiche è ritenuto sufficiente ad evitare perdite o frammentazione degli habitat o deterioramento degli stessi poiché utili a determinare il non aumento delle pressioni.

Pertanto, l'incidenza degli interventi di taglio è da considerarsi, per gli habitat in questione, bassa e temporanea per le specie d'interesse comunitario presenti o potenzialmente presenti.

Si può concludere, quindi, che gli interventi in questione non sono incidenti in modo significativo sugli habitat non esclusi, poiché:

- non sono in contrasto con il raggiungimento degli obiettivi di conservazione e con l'attuazione delle misure di conservazione di tali habitat;
- non rientrano tra le pressioni e minacce di tali habitat;
- non possono generare effetti cumulativi con altri interventi/attività.

## Allegato B

## PROPOSTA DI CONDIZIONI D'OBBLIGO

Nell'apposita sezione dell'allegato C, il proponente dovrà dichiarare, assumendosene la responsabilità, che l'intervento è conforme sia alle misure di conservazione trasversali ivi riportate sia alle seguenti condizioni d'obbligo habitat specifiche:

**91AA\* Boschi orientali di quercia bianca**

- j) Stratificazione della vegetazione:  $\geq 3$  strati
- k) Copertura dello strato arboreo:  $\geq 80$  %
- l) Copertura delle specie tipiche:  $\geq 70$  % Specie tipiche: *Quercus pubescens s.l.*, *Fraxinus ornus*, *Clinopodium vulgare subsp. vulgare*, *Ligustrum vulgare*
- m) Diversità delle specie arboree:  $\geq 4$  specie
- n) Disetaneità dello strato arboreo:  $\geq 2$  classi di età
- o) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche:  $\geq 5$  % /ettaro
- p) Alberi maturi ( $\Phi > 70$  cm, o in assenza  $\Phi > 50$  cm):  $> 5$  alberi/ettaro
- q) Legno morto a terra:  $> 20$  mc/ettaro
- r) Legno morto in piedi:  $> 20$  mc/ettaro

**91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere**

- j) Stratificazione della vegetazione:  $\geq 3$  strati
- k) Copertura dello strato arboreo:  $\geq 90$  %
- l) Copertura delle specie tipiche:  $\geq 70$  % Specie tipiche: *Quercus cerris*, *Carpinus orientalis subsp. orientalis*, *Astragalus glycyphyllos*, *Carex depauperata*, *Helleborus foetidus subsp. foetidus*, *Lathyrus venetus*, *Echinops sicalus*, *Euonymus europaeus*, *Lapsana communis subsp. communis*, *Ptilostemon strictus*, *Myosotis sylvatica subsp. elongata*, *Pulmonaria hirta subsp. apennina*, *Sedum cepaea*, *Symphytum tuberosum subsp. angustifolium*, *Turritis glabra*.
- m) Diversità delle specie arboree:  $\geq 4$  specie
- n) Disetaneità dello strato arboreo:  $\geq 2$  classi di età
- o) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche:  $\geq 5$  %
- p) Alberi maturi ( $\Phi > 70$  cm, o in assenza  $\Phi > 50$  cm):  $> 5$  alberi/ettaro
- q) Legno morto a terra:  $> 25$  mc/ettaro
- r) Legno morto in piedi:  $> 25$  mc/ettaro

**9210\* Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex**

- j) Stratificazione della vegetazione:  $\geq 3$  strati
- k) Copertura dello strato arboreo:  $\geq 90$  %
- l) Copertura delle specie tipiche:  $\geq 70$  % Specie tipiche: *Fagus sylvatica*, *Ilex aquifolium*, *Cephalanthera damasonium*, *Alliaria petiolata*, *Dactylorhiza maculata subsp. saccifera*, *Euphorbia amygdaloides subsp. amygdaloides*, *Galanthus nivalis*, *Ranunculus lanuginosus*
- m) Diversità delle specie arboree:  $\geq 3$  specie
- n) Disetaneità dello strato arboreo:  $\geq 2$  classi di età
- o) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche:  $\geq 5$  %
- p) Alberi maturi ( $\Phi > 70$  cm, o in assenza  $\Phi > 50$  cm):  $> 5$  alberi/ettaro
- q) Legno morto a terra:  $> 20$  mc/ettaro
- r) Legno morto in piedi:  $> 20$  mc/ettaro

**9250 Querceti a *Quercus trojana***

- i) Stratificazione della vegetazione:  $\geq 3$  strati
- j) Copertura dello strato arboreo:  $\geq 70$  %
- k) Copertura delle specie tipiche:  $\geq 60$  % / Specie tipiche: *Quercus trojana*, *Quercus pubescens*, *Rosa sempervirens*, *Oenanthe pimpinelloides*, *Rubia peregrina*, *Stachys officinalis*, *Arum apulum*, *Viola alba subsp. dehnhardtii*, *Euphorbia apios*, *Paeonia mascula*, *Teucrium siculum*
- l) Disetaneità dello strato arboreo:  $\geq 2$  classi di età
- m) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche:  $\geq 5$  %
- n) Alberi maturi ( $\Phi > 70$  cm, o in assenza  $\Phi > 50$  cm):  $\geq 5$  alberi/ettaro
- o) Legno morto a terra:  $> 20$  mc/ettaro
- p) Legno morto in piedi:  $> 20$  mc/ettaro

#### 9260 Boschi di *Castanea sativa*

- j) Stratificazione della vegetazione:  $\geq 3$  strati
- k) Copertura dello strato arboreo:  $\geq 90$  %
- l) Copertura delle specie tipiche:  $\geq 70$  % Specie tipiche: *Castanea sativa* Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
- m) Diversità delle specie arboree:  $\geq 3$  specie
- n) Disetaneità dello strato arboreo:  $\geq 2$  classi di età
- o) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche:  $\geq 5$  % Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
- p) Alberi maturi ( $\Phi > 70$  cm, o in assenza  $\Phi > 50$  cm):  $> 5$  alberi/ettaro
- q) Legno morto a terra:  $> 20$  mc/ettaro
- r) Legno morto in piedi:  $> 20$  mc/ettaro

#### 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

- j) Stratificazione della vegetazione/  $\geq 3$  strati
- k) Copertura dello strato arboreo /  $\geq 90$  %
- l) Copertura delle specie tipiche  $\geq 70$  % Specie tipiche: *Quercus ilex*, *Ruscus aculeatus*, *Cyclamen hederifolium*, *Viburnum tinus*. Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
- m) Diversità delle specie arboree  $\geq 3$  specie
- n) Disetaneità dello strato arboreo  $\geq 2$  classi di età Riferita a *Quercus ilex*
- o) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche  $\geq 5$  %
- p) Alberi maturi ( $\Phi > 70$  cm, o in assenza  $\Phi > 50$  cm)  $> 5$  alberi/ettaro
- q) Legno morto a terra  $> 20$  mc/ettaro
- r) Legno morto in piedi  $> 20$  mc/ettaro

#### 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

- i) Stratificazione della vegetazione:  $\geq 3$  strati
- j) Copertura dello strato arboreo:  $\geq 70$  %
- k) Copertura delle specie tipiche:  $\geq 60$  % Specie tipiche: *Pinus halepensis*, *Pinus pinaster* o *Pinus pinea* (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)
- l) Disetaneità dello strato arboreo:  $\geq 2$  classi di età
- m) Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche:  $\geq 5$  %
- n) Alberi maturi ( $\Phi > 70$  cm, o in assenza  $\Phi > 50$  cm):  $> 5$  alberi/ettaro
- o) Legno morto a terra:  $> 20$  mc/ettaro
- p) Legno morto in piedi:  $> 20$  mc/ettaro

**Allegato C**

**MODULO PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA CON LA PRE-VALUTAZIONE REGIONALE**

<b>FORMAT DI SCREENING SEMPLIFICATO DI V.INC.A per la verifica di corrispondenza:</b> <b>interventi in ambito forestale nei Siti Natura 2000 della Regione Puglia</b>									
Oggetto: P/P/P/I/A prevalutati da Regione Puglia, ai sensi della DGR ...../.....:	<b>Pre-valutazione di interventi relativi ai tagli di utilizzazione, tagli intercalari di sfollo e diradamento</b>								
Tipologia:	<b>Attività forestali</b>								
<b>Sez. 1A – PROPONENTE/TECNICO</b>									
Il proponente:	.....								
Il tecnico:	.....								
<b>Sez. 1B - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE</b>									
Comune: .....Prov.: ..... Località/Frazione: ..... Indirizzo: .....									
Foglio e particelle catastali:	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;"></td> <td style="width: 25%;"></td> <td style="width: 25%;"></td> <td style="width: 25%;"></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>								
Coordinate geografiche:	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;">LAT.</td> <td style="width: 25%;"></td> <td style="width: 25%;"></td> <td style="width: 25%;"></td> </tr> <tr> <td>                             Sistema di riferimento:                              .....                         </td> <td>LONG.</td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	LAT.				Sistema di riferimento: .....	LONG.		
LAT.									
Sistema di riferimento: .....	LONG.								
<b>LOCALIZZAZIONE PROGETTO/INTEVENTO/ATTIVITA' IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000</b>									
<b>SITO NATURA 2000</b>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%; text-align: center;"><i>CODICE</i></td> <td style="width: 70%; text-align: center;"><i>DENOMINAZIONE</i></td> </tr> <tr> <td style="background-color: #ADD8E6;">                             p-Sic                         </td> <td>                             IT _ _ _ _ _                         </td> </tr> </table>	<i>CODICE</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	p-Sic	IT _ _ _ _ _				
<i>CODICE</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>								
p-Sic	IT _ _ _ _ _								

ZSC	IT _____	
ZPS	IT _____	
ZPS/ZSC	IT _____	

### Sez. 2 - DICHIARAZIONE ASSEVERATA DEL TECNICO

**Dichiara**, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico.

**Dichiara** inoltre, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività è conforme alle tipologie di sito previste dalla prevalutazione, ne rispetta gli eventuali condizionamenti e non ricade nei casi esclusi dalla prevalutazione di cui alla DGR .../.....

**Dichiara**, altresì, assumendosi ogni responsabilità, che l'intervento è conforme alle condizioni d'obbligo (C.O.) di seguito elencate (**è necessaria la spunta per conferma di ciascuna delle sequenti pertinenti C.O.**), di cui all'Allegato B alla DGR ...../.....

### Sez. 3 - VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

**Misure di conservazione trasversali**

**91AA\* Boschi orientali di quercia bianca**

- CO1. Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
- CO2. Copertura dello strato arboreo: ≥ 80 %
- CO3. Copertura delle specie tipiche: ≥ 70 % Specie tipiche: *Quercus pubescens s.l.*, *Fraxinus ornus*, *Clinopodium vulgare subsp. vulgare*, *Ligustrum vulgare*
- CO4. Diversità delle specie arboree: ≥ 4 specie
- CO5. Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
- CO6. Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 % /ettaro
- CO7. Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): > 5 alberi/ettaro
- CO8. Legno morto a terra: > 20 mc/ettaro
- CO9. Legno morto in piedi: > 20 mc/ettaro

**91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere**

- CO1. Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati
- CO2. Copertura dello strato arboreo: ≥ 90 %
- CO3. Copertura delle specie tipiche: ≥ 70 % Specie tipiche: *Quercus cerris*, *Carpinus orientalis subsp. orientalis*, *Astragalus glycyphyllos*, *Carex depauperata*, *Helleborus foetidus subsp. foetidus*, *Lathyrus venetus*, *Echinops sicalus*, *Euonymus europaeus*, *Lapsana communis subsp. communis*, *Ptilostemon strictus*, *Myosotis sylvatica subsp. elongata*, *Pulmonaria hirta subsp. apennina*, *Sedum cepaea*, *Symphytum tuberosum subsp. angustifolium*, *Turritis glabra*.
- CO4. Diversità delle specie arboree: ≥ 4 specie
- CO5. Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età
- CO6. Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 %
- CO7. Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm): > 5 alberi/ettaro
- CO8. Legno morto a terra: > 25 mc/ettaro
- CO9. Legno morto in piedi: > 25 mc/ettaro

**9210\* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex***

- CO1. Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati

- CO2. Copertura dello strato arboreo:  $\geq 90\%$
- CO3. Copertura delle specie tipiche:  $\geq 70\%$  Specie tipiche: *Fagus sylvatica*, *Ilex aquifolium*, *Cephalanthera damasonium*, *Alliaria petiolata*, *Dactylorhiza maculata subsp. saccifera*, *Euphorbia amygdaloides subsp. amygdaloides*, *Galanthus nivalis*, *Ranunculus lanuginosus*
- CO4. Diversità delle specie arboree:  $\geq 3$  specie
- CO5. Disetaneità dello strato arboreo:  $\geq 2$  classi di età
- CO6. Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche:  $\geq 5\%$
- CO7. Alberi maturi ( $\Phi > 70$  cm, o in assenza  $\Phi > 50$  cm):  $> 5$  alberi/ettaro
- CO8. Legno morto a terra:  $> 20$  mc/ettaro
- CO9. Legno morto in piedi:  $> 20$  mc/ettaro

**9250 Querceti a *Quercus trojana***

- CO1. Stratificazione della vegetazione:  $\geq 3$  strati
- CO2. Copertura dello strato arboreo:  $\geq 70\%$
- CO3. Copertura delle specie tipiche:  $\geq 60\%$  / Specie tipiche: *Quercus trojana*, *Quercus pubescens*, *Rosa sempervirens*, *Oenanthe pimpinelloides*, *Rubia peregrina*, *Stachys officinalis*, *Arum apulum*, *Viola alba subsp. dehnhardtii*, *Euphorbia apios*, *Paeonia mascula*, *Teucrium siculum*
- CO4. Disetaneità dello strato arboreo:  $\geq 2$  classi di età
- CO5. Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche:  $\geq 5\%$
- CO6. Alberi maturi ( $\Phi > 70$  cm, o in assenza  $\Phi > 50$  cm):  $\geq 5$  alberi/ettaro
- CO7. Legno morto a terra:  $> 20$  mc/ettaro
- CO8. Legno morto in piedi:  $> 20$  mc/ettaro

**9260 Boschi di *Castanea sativa***

- CO1. Stratificazione della vegetazione:  $\geq 3$  strati
- CO2. Copertura dello strato arboreo:  $\geq 90\%$
- CO3. Copertura delle specie tipiche:  $\geq 70\%$  Specie tipiche: *Castanea sativa* Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
- CO4. Diversità delle specie arboree:  $\geq 3$  specie
- CO5. Disetaneità dello strato arboreo:  $\geq 2$  classi di età
- CO6. Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche:  $\geq 5\%$  Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
- CO7. Alberi maturi ( $\Phi > 70$  cm, o in assenza  $\Phi > 50$  cm):  $> 5$  alberi/ettaro
- CO8. Legno morto a terra:  $> 20$  mc/ettaro
- CO9. Legno morto in piedi:  $> 20$  mc/ettaro

**9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia***

- CO1. Stratificazione della vegetazione/  $\geq 3$  strati
- CO2. Copertura dello strato arboreo /  $\geq 90\%$
- CO3. Copertura delle specie tipiche  $\geq 70\%$  Specie tipiche: *Quercus ilex*, *Ruscus aculeatus*, *Cyclamen hederifolium*, *Viburnum tinus*. Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)
- CO4. Diversità delle specie arboree  $\geq 3$  specie
- CO5. Disetaneità dello strato arboreo  $\geq 2$  classi di età Riferita a *Quercus ilex*
- CO6. Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche  $\geq 5\%$
- CO7. Alberi maturi ( $\Phi > 70$  cm, o in assenza  $\Phi > 50$  cm)  $> 5$  alberi/ettaro
- CO8. Legno morto a terra  $> 20$  mc/ettaro

<input type="checkbox"/> CO9. Legno morto in piedi > 20 mc/ettaro <b>9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici</b>		
<input type="checkbox"/> CO1. Stratificazione della vegetazione: ≥ 3 strati <input type="checkbox"/> CO2. Copertura dello strato arboreo: ≥ 70 % <input type="checkbox"/> CO3. Copertura delle specie tipiche: ≥ 60 % Specie tipiche: <i>Pinus halepensis</i> , <i>Pinus pinaster</i> o <i>Pinus pinea</i> (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) <input type="checkbox"/> CO4. Disetaneità dello strato arboreo: ≥ 2 classi di età <input type="checkbox"/> CO5. Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche: ≥ 5 % <input type="checkbox"/> CO6. Alberi maturi ( $\Phi > 70$ cm, o in assenza $\Phi > 50$ cm): > 5 alberi/ettaro <input type="checkbox"/> CO7. Legno morto a terra: > 20 mc/ettaro <input type="checkbox"/> CO8. Legno morto in piedi: > 20 mc/ettaro		
<b>Sez. 4 - VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUI SITI NATURA 2000</b>		
La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b>  <i>Se <b>Si</b>, concludere lo screening negativamente</i>		
Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b>  <i>Se <b>No</b>, concludere lo screening negativamente</i>		
Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito? <input type="checkbox"/> <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b>  <i>Se <b>No</b>, concludere lo screening negativamente</i>		
<b>Sez. 5 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUI SITI NATURA 2000</b>		
<b>1. Habitat forestali di interesse comunitario interessati dalla proposta:</b>		
<input type="checkbox"/> 91AA* Boschi orientali di quercia bianca <input type="checkbox"/> 91M0 Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere <input type="checkbox"/> 9210* Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i> <input type="checkbox"/> 9250 Querceti a <i>Quercus trojana</i> <input type="checkbox"/> 9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i> <input type="checkbox"/> 9340 Querceti a <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i> <input type="checkbox"/> 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:	<input type="checkbox"/> <b>No</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario	<input type="checkbox"/> <b>No</b>	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> <b>SI</b> <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario:	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<b>VALUTAZIONE EFFETTI CUMULATIVI</b>  Gli altri P/P/P/I/A che insistono sui siti Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO  Se SI, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazioni		
<b>VALUTAZIONE EFFETTI INDIRETTI</b>  La proposta può generare incidenze indirette sui siti Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO  Se SI, sono a carattere temporaneo? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
<b>Sez. 6 - SINTESI VALUTAZIONE</b>		
<b>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario</b> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO  <b>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario</b> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO  <b>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?</b> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
<b>Sez. 7 - CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO</b>		
Conclusioni e motivazioni (parere motivato): La valutazione degli interventi in oggetto è stata eseguita sulla base dell'analisi dello stato di conservazione di habitat e specie e delle possibili fonti di pressioni e minacce, in considerazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti Natura 2000 considerati. Le attività di tagli di utilizzazione, tagli intercalari di sfollo e diradamento potrebbero generare effetti di disturbo ad habitat biologici di specie di interesse comunitario, ma si tratta di un disturbo di carattere temporaneo, connesso alla fase del cantiere forestale, che, pertanto, può essere valutato come non significativo. Inoltre, si ritiene che eventuali alterazioni derivanti dalla riduzione del numero delle piante, possano creare una incidenza non rilevante, in relazione alla formulazione delle eccezioni ed all'individuazione di idonee condizioni d'obbligo che garantiscono la disponibilità di habitat con le medesime caratteristiche nelle aree contermini agli interventi.  Pertanto, è possibile asserire che gli interventi in oggetto, se attuati nel rispetto delle Misure di conservazione trasversali e delle Condizioni d'Obbligo habitat specifiche, non generino incidenze significative sui siti Natura 2000 o su porzione di questi, e che non possano quindi compromettere la conservazione delle specie protette dei Siti Natura 2000 in oggetto.		
<b>Sez. 8 - DOCUMENTAZIONE: ALLEGATI TECNICI E CARTOGRAFICI A SCALA ADEGUATA</b>		
<i>(Altri elaborati tecnici: barrare ed elencare solo i documenti disponibili allegati alla proposta)</i>		

<b>Documentazione obbligatoria:</b> <input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto <input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>		Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Progetto di taglio <input type="checkbox"/> Altro: ..... ..... ..... .....	
<b>Sez. 9 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</b>			
<i>Dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione dell'istanza</i>			
<b>Sez. 10</b>			
<b>Firme</b>		<b>Luogo e data</b>	
Proponente:			
Tecnico:			
<b>Esito della verifica</b>			
<input type="checkbox"/> <b>ESITO POSITIVO</b>  <i>La verifica di corrispondenza si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Screening Specifico; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato di cui all'allegato A sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo</i>		<b>ESITO NEGATIVO</b> <input type="checkbox"/> <b>RIMANDO A SCREENING SPECIFICO</b> <input type="checkbox"/> <b>ARCHIVIAZIONE ISTANZA</b> (motivata da carenze documentali /mancate integrazioni oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) <i>Specificare le sezioni carenti:</i> ..... .....	
<b>Ufficio / Struttura competente:</b>	<b>Valutatore</b>	<b>Firma</b>	
_____	_____	_____	

**Allegato D****MODALITÀ PER LA VERIFICA DI CORRISPONDENZA ALLA PRE-VALUTAZIONE REGIONALE**

Nel presente documento sono descritte le modalità per la verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale per gli interventi forestali – tagli boschivi nei Siti Natura 2000.

Sono riportati i casi per i quali gli interventi *de quibus* e relative attività non possono essere considerati prevalutati (“Eccezioni”).

Sono inoltre indicate le “Condizioni” alle quali gli interventi *de quibus* e relative attività devono attenersi perché possano essere considerati prevalutati.

Sono inoltre indicati i siti in cui la prevalutazione si applica.

**VERIFICA DI CORRISPONDENZA**

La verifica di corrispondenza alla prevalutazione regionale degli interventi relativi ai tagli di utilizzazione, tagli intercalari di sfollo e diradamento è svolta dai Servizi Territoriali di FG, BA-BAT, LE, TA e BR afferenti alla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia.

**MODALITÀ DI VERIFICA DI CORRISPONDENZA**

La verifica di corrispondenza è effettuata dai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia competenti per provincia nell’ambito dell’istruttoria tecnico-amministrativa volta al rilascio dell’autorizzazione ai tagli boschivi, sulla base di apposita dichiarazione di cui all’allegato C del presente documento da parte del proponente e del tecnico incaricato.

**ECCEZIONI GENERALI**

Sono esclusi dalla presente pre-valutazione: tutti gli habitat non forestali (tutti quelli il cui codice inizia con un numero diverso da “9”). Inoltre sono esclusi dalla presente prevalutazione i seguenti habitat

- **9180\*** (Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion)
- **91B0** (Frassineti termofili a *Fraxinus angustifolia*)
- **91L0** (Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*))
- **92D0** (Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*))
- **9330** (Foreste di *Quercus suber*)
- **9350** (Foreste di *Quercus macrolepis*)
- **91F0** (Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*))
- **92A0** Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*
- **9320** (Foreste di *Olea* e *Ceratonia*)

Sono inclusi dalla prevalutazione i seguenti habitat forestali:

- **9210\*** Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*
- **9250** Querceti a *Quercus trojana*
- **9260** Boschi di *Castanea sativa*
- **9340** Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*
- **9540** Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
- **91AA\*** Boschi orientali di quercia bianca
- **91M0** Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere